

Da altre parti invece, come dai calzolai, dai decoratori, dai muratori, ecc., si deplorò che l'antica organizzazione del tirocinio fosse andata in rovina; il sistema che oggi prevale, si disse, cioè trarre quel che si può dal lavoro inesperto dei fanciulli, è dannoso a tutti: ai fanciulli stessi che apprendono male e che dopo uno o due anni possono essere lasciati sul lastrico, agli operai fatti cui la grossa schiera dei fanciulli disoccupati fa una terribile concorrenza sul mercato del lavoro, alle industrie che soffrono dalla imperizia dei fanciulli (1).

Intorno al lavoro dei fanciulli si chiese ancora che gl'ispettori governativi fossero più diligenti a scoprire le frequenti infrazioni alla legge che fissa il minimo dell'età e il massimo delle ore di lavoro. Si domandò pure quasi da ogni parte che quello fosse elevato e questo abbassato, acciocchè non ne avessero a soffrire la salute e l'educazione dei piccoli lavoratori.

c. — Sulle condizioni generali del lavoro delle donne scrisse a lungo il sotto-comitato di signore nominato dal terzo gruppo. Specialmente nei distretti più poveri, le donne maritate cercano spesso ad occuparsi in qualche stabilimento industriale per sopperire agli scarsi salari dei mariti. Dal loro lavoro male remunerato nessuno trae profitto: gl'industriali dicono che loro è di danno più che di vantaggio, specialmente per le frequenti interruzioni richieste dalle faccende domestiche e dall'evenienza dei parti. « È meglio impiegare fanciulli, dice uno; almeno non s'assentano quando è giorno di bucato ». Al bilancio famigliare non pare che renda molto; un tessitore disse che dei 9 scellini alla settimana che guadagnava sua moglie, 5 se n'andavano per pagare chi custodiva il bambino. Dov'esso poi è più frequente, si è osservato una più alta mortalità nei bambini, i quali in assenza della madre sono affidati a persone inesperte, o quasi abbandonati a sè stessi, esposti a tutte le intemperie e spesso addormentati con narcotici. La cifra della mortalità dei bambini da 162 per 1000 che è in media in diciotto grandi città, saliva a Preston, dove tutte le fabbriche si valgono della mano d'opera femminile a 220 per 1000: i dottori attribuirono concordemente questo fatto sia alla incuria in cui i bambini sono lasciati, sia alla perniciosa influenza del lavoro duro e continuo durante il tempo della gravidanza, che spesso conduce a parti prematuri; sia all'allattamento dato dalle madri stanche dal lavoro.

La salute delle madri stesse vi è messa in serio pericolo; specie nel periodo del puerperio, durante il quale le donne non possono prendersi tutto il riposo necessario. Sarebbe qui impossibile accennare soltanto di volo a tutte le osservazioni fatte dal Comitato delle signore sulle condizioni igieniche e morali delle donne negli opifici industriali e a tutte le raccomandazioni per riparare ai mali lamentati. Temperatura troppo alta o troppo umida e scarsa ventilazione nelle industrie tessili, insalubrità e pericolosità dei processi chimici usati in alcune industrie, infortuni fre-

(1) *Digest*, Group. C, vol. III, pp. 34, 45, 54, 55, 85, 96.